

"Così ho deciso di dormire in "loco", ho optato per un tubo di ferro che fungeva da riparo ma ho avuto un freddo cane perché eravamo a 1300 mt. di altitudine e poi non ero pronto per l'avventura estrema..."

CHE VITA!

In questo ultimo periodo sono stato pieno di tribolazioni. A incominciare dalla cena degli Streù (Stregoni per quelli non targati BG) a Ceratello. Tra un discorso e un calice c'è stata una sfida con la moto per chi arrivava in cima al prato dietro la baita. Premetto che era grandissimo e ripido. Naturalmente partecipo, e cosa succede? Perdo le chiavi dell'auto nel prato, e nell'auto avevo lo zainetto con chiavi di casa e documenti. Non vi dico che pacco!

Poi all'italiano all'Abetone, tornando dal Salone di Milano, arrivo con Fabio nel cuore della notte a causa del traffico, quindi tardi e soprattutto con la lancetta del carburante che fa un po' la matta tanto da restare senza benzina a 4 minuti dal nostro hotel. Decido di andare a piedi per dormire in camera anche se consapevole che sarei arrivato ancor più tardi, mentre Fabio decide di dormire in macchina.

Dopo 6 km mi rendo conto che l'hotel apriva i battenti il giorno dopo e rifare i 6 km per tornare all'auto sarebbe stato roba da pazzi. Così ho deciso di dormire in "loco", ho optato per un tubo di ferro che fungeva da riparo ma ho avuto un freddo cane perché eravamo a 1300 mt. di altitudine e poi non ero pronto per l'avventura estrema...

Morale: due giorni dopo corro la gara dove più mi sono piaciuto nel corso del campionato, vado benissimo a livello assoluto e mi diverto da matti. E poi mi vengono a dire che bisogna dormire tanto e bene prima della gara. Boh!

Già che parliamo della gara dell'Abetone faccio un bel complimento a Marini & company, visto che hanno organizzato una gara vera e bella con speciali vecchio stampo, coinvolto la Rai e tracciato il percorso su mulattiere in posti incredibili, nel mezzo di vallate mozzafiato, e con speciali in linea da duri tanto da ricordarmi la Valli sul Poieto dove salivano dalle piste da sci oppure l'italiano con la linea in Altino (famosa mulattiera doc).

Abbiamo trovato speciali dove il pubblico poteva vedere i piloti adottare le diverse tecniche di guida per lunghi tratti e svariate situazioni. Personalmente non ne avevo una particolare ma tenevo a manetta il mio quattrottempino supportato da un gran bel tifo, specialmente quello dei genitori di Ricky Fermi. Grazie mille!

Riccardo oltre ad essere un amico è un bravo pilota che sta facendo belle gare e questo mi fa piacere, anche quando mi arriva davanti. Tanto poi viene a scusarsi!!! Grande.

L'Abetone è stata una gran bella gara, peccato il problema delle classifiche in ritardo, ma sinceramente, con due "ragionamenti" tra amici, quattro battute di Rossi, lo speaker, e il rinfresco offerto dagli organizzatori il tempo è passato piacevole, anche se, per chi abita lontano e il giorno dopo lavora, non è il massimo. In ogni caso, un disguido del genere non rovina la bellezza della gara.

Il Team Farioli in questa gara non aveva previsto la presenza di Fausto & delle ragazze alle speciali. Ne approfitto per ringraziarli del servizio dato nel corso della stagione tenendoci aggiornati con i tempi. Devo dire che per come sono bene abituato, l'assenza mi ha messo in difficoltà perché non

sapevo se ero a pochi o tanti secondi, quindi tiravo sempre come un matto... e poi cadi! Così come mi è successo nell'ultima linea urtando per l'ennesima volta le dita già doloranti.

Oltre alle gare ho partecipato ad una gita endurgastronomica ad Anghiari organizzata dall'Appenninotour con il supporto del Motoclub Adventures. Cosa dire?!? Un gran bel gruppo di amici appassionati che hanno il piacere di condividere con gli enduristi di tutta Italia i fantastici percorsi che hanno dalle loro parti.

Personalmente, oltre i posti e un gruppo fantastico, ho scoperto le tre cucine regionali di Romagna, Marche e Toscana previste nel corso dei due giorni di tour. Quale preferisco? Dovrò tornare per rivalutare!!!

A Chieve si è svolto l'evento dell'anno, la classica gara tra il gruppo dei miei supporter denominata "Pistonata", nome preso dal recipiente del vino e non dalla parte meccanica. Una gara nata alcuni anni fa con l'intento di passare una giornata tra motori e amici ma che qualcuno portando vino e salame ha deviato creando così una gran bighellonata.

Raccontarvi come è andata non sta bene perché perderei le credenziali, ho finito secondo nella categoria corridori, mentre nelle classifiche più interessanti, ovvero "amanti della moto", cioè quelli che ogni tanto ci vanno, e "sùmioch"

(scimmioni) che non vanno mai, hanno vinto rispettivamente Gerva e Giddi. Comunque, per maggiori dettagli vedere sul mio sito.

Invitato in Francia alla XCountry Cross di Marsac, ho partecipato con Bazzurri a questa tre ore molto impegnativa per la moto ma soprattutto per i piloti; Roberto è andato molto bene mentre io, nonostante l'aiuto di Walter Fortichiari nella messa a punto della moto, non sono riuscito a ottenere un motore fluido per questo tipo di terreno. In ogni caso sono rimasto entusiasta della gara e dell'organizzazione. Provare per credere!

Ah, dimenticavo: volete sapere com'è andata a finire la storia della chiave persa? Ve lo dico il prossimo mese!

Gio Sala

Tratto da Motocross di Novembre 2003